

Delusione per l'insuccesso dell'iniziativa dell'Atac. Oggi il centro storico sarà chiuso fino alle 20

Le navette vanno alla deriva Il centro fa il pieno di smog

PAOLO CAPRIO

La delusione regna massima in via Volturino. Non si strappano i capelli ma certamente non c'è allegria. Lo sforzo dell'Atac per allestire un invitante pacchetto di Natale che spingesse il cittadino ad abbandonare l'auto per sfruttare il mezzo pubblico è stato grosso sia a livello organizzativo sia a livello finanziario. Ma i romani hanno fatto spallucce appena sfiorati dalle offerte vantaggiose e promozionali preferendo rimanere incollati alla loro auto per ore nel traffico con grandi problemi di parcheggio e facendo nuovamente scattare l'allarme smog che ne ha di nuovo raggiunto la soglia di attenzione tanto da costringere l'assessorato alla mobilità a protrarre oggi l'orario della fascia blu che sarà accessibile soltanto dopo le 20 invece delle 18.

Colpa di cattive abitudini difficili da strappare o di un sempre maggiore e giustificato scetticismo sulle carenze e il disservizio cronico di anni sulla bontà del servizio pubblico? Oppure ancora di una scarsa pubblicizzazione delle iniziative da parte dell'azienda? Un'ipotesi quest'ultima che i vertici dell'azienda respingono con forza. «Oltre all'aiuto dei giornali che hanno dato largo spazio alle nostre offerte natalizie ai romani abbiamo tappezzato la città di manifesti - dicono a via Volturino - li abbiamo piazzati ovunque. Nei negozi in strada sui bus e le metro alle stazioni. Potevano sfuggire soltanto per una voluta cecità. Abbiamo distribuito 500 mila cartine con gli itinerari delle navette abbiamo fatto anche una promozione con il Messaggero che è il quotidiano più diffuso a Roma distribuendo insieme al giornale la locandina pubblicitaria con tutte le agevolazioni e le novità antitraffico. Di più umanamente non potevamo fare». Come dire che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

I dati parlano chiaro è stato un disastro. Le navette hanno viaggiato praticamente a vuoto

pur rispettando rigorosamente gli orari (partenze ogni 10'). La media è stata di 3 passeggeri e mezzo per ogni corsa. Eppure i loro capilinea erano ben dislocati con ampi parcheggi di scambio gratuiti a disposizione. Senza contare che il biglietto integrato aveva una durata di cinque ore «Millecinquecento lire per cinque ore è come viaggiare gratis» sottolineano all'Atac dove l'amarezza per questo mezzo fallimento del piano di Natale è dura da smaltire.

Ci dispiace per i nostri autisti che si sono sa criticati moltissimo per far funzionare il servizio accettando con grande senso di responsabilità gli spostamenti di turno. All'azienda poi l'operazione è costata milioni in straordinario da pagare. E noi non siamo certamente ricchi». Uno sforzo vano che si spera possa essere in parte ripagato dai maggiori introiti del Bit. «Soltanto a metà gennaio avremo i risultati».

Un insuccesso che comunque non fa abbassare la guardia all'azienda municipale dei trasporti e al suo presidente Nicolai pronto a ripartire con altre idee per rilanciare il trasporto pubblico. «Si è persa una battaglia ma non la guerra. Noi vogliamo vincere» sottolineano all'Atac soprattutto vogliamo vincere la disaffezione del romano al bus. Si parte subito sin da oggi con una iniziativa che comporterà per l'azienda un impegno notevolissimo. Da oggi alle fermate degli autobus accanto ai tabelloni verranno gradatamente inserite delle tabelle con gli orari di passaggio dei mezzi. «Una grossa responsabilità per noi. Non possiamo assolutamente sgarrare. Ne va della nostra credibilità».

Dunque qualcosa all'Atac si muove per far risalire la china ad un trasporto da tempo ridotto ai minimi termini. Ma intanto le navette continueranno a marciare desolatamente vuote fino alla Befana. Poteva essere un esperimento che poteva anche allungarsi oltre la data fissata se avesse raccolto i consensi dei cittadini romani. Ma così non è stato. E le navette torneranno semplicemente al deposito.



Lo shopping in via Condotti

Laura Ghelero

RISTORANTE PIZZERIA

Antica Taverna

SALONE PER BANCHETTI

Via G. Lotti, 70 - Genzano di Roma - Tel. 9390021

MERCOLEDÌ CHIUSO

PARCHEGGIO PRIVATO

UNIVERSITÀ DI ROMA "La Sapienza" Impianti Sportivi Tor di Quinto

COMUNE DI ROMA Assessorato allo Sport

XXIV MARATONA DI S. SILVESTRO

31 dicembre 1995
ore 10,00

È per tutti agonisti e non: m. 10.545,5

Per informazioni:
Tel. 3220196 - 4455294

Sconti «selvaggi» sotto accusa Ispezioni e centinaia di multe ai negozi fuorilegge

Minelli: «Norme inadeguate Più controlli contro i furbi»

«Quando trasgrediscono in tanti vuol dire che la normativa è inadeguata». Le regole alle quali si riferisce l'assessore al Commercio Claudio Minelli sono quelle nazionali che disciplinano le liquidazioni per ristrutturazione dei locali e per cessazione dell'attività, le vendite promozionali e i saldi. Freqenti di cui spesso si fa un uso improprio. Gli ispettori comunali hanno terminato cinque giorni fa le operazioni di vigilanza iniziate in settembre e oltre a una serie di multe salite hanno raccolto dati e denunce dei commercianti romani che - data anche la crisi delle vendite - numerosi liquidano anche quando non dovrebbero.

«Sulla scorta della situazione attuale e dei dati raccolti, abbiamo definito un'ordinanza che nei limiti delle disposizioni di legge introduce nuove norme per rendere più agili i controlli e per limitare gli spazi dei furbi. In un'ottica di prevenzione oltre che di repressione - afferma l'assessore - C'è chi usa le vendite per anticipare i saldi e questa è concorrenza sleale. Ma è anche vero che nella nostra città l'eleganza di anticipare gli sconti è forte: la legge è troppo rigida, queste regole andrebbero decentrate, discusse con le associazioni di categoria. Anche perché reprimere le trasgressioni con le multe non è bello né per chi le riceve né per chi le fa». I dettagli dell'ordinanza saranno resi noti oggi.

Un Natale in «liquidazione». A tre settimane dai saldi ufficiali, svendite più o meno motivate si moltiplicano in questi giorni nei negozi del centro e della periferia. Ma non sono sufficienti ad esorcizzare l'austerità non stante gli sconti, i romani continuano a spendere poco e la tendenza al risparmio viene confermata. Contro la «concorrenza scorretta» l'assessore al Commercio ha firmato un'ordinanza che prevede controlli più efficaci

FELICIA MASOCCO

Ultimi pezzi occasionali di cembire approfittare. Le scritte sui cartelli nelle vetrine ce la mettono tutta per invogliare gli acquisti ma con scarsi risultati. Shopping natalizio decisamente sotto tono quello di quest'anno nonostante i forti sconti promessi da vendite promozionali da liquidazioni per ristrutturazione locali o liquidazioni non altrimenti motivate e al limite della legalità. Basta fare un giro nelle vie commerciali del centro o tra quelle più vivaci della periferia per rendersene conto. Le «svendite» sono tra i segni distintivi del periodo e spesso l'obiettivo in dichiarato e quello di anticipare i saldi: battere sul tempo la concorrenza. In questi giorni quando più forte è la propensione a spendere. F non è un caso che proprio oggi l'assessore capitolino al Commercio Claudio Minelli presenterà una serie di provvedimenti da adottare per rendere più efficaci i controlli per limitare gli spazi dei furbi».

Quasi dimenticato gli e Redford

anche qui si vende abbigliamento maschile anche qui con sconti «reali» fino al 70 per cento. Tutto è scritto su grandi cartelloni giallo e nero i caratteri cubitali tranne «per nuovo look ab» scritta tanto minuta che va stanata in alto a sinistra. «Il locale lo deve imbiancare? In questo momento sono occupato in passi alla chiusura» si sponde l'addetto anche se di clienti proprio non se ne vedono e lui se ne sta con le mani in mano. Prendiamo atto della reticenza.

In via del Corso è un interessante via via ma niente di paragonabile alla furberia di gente che in questo stesso periodo nello scorso anno rendeva praticamente impossibile muovere un passo. E a ben vedere i più sono giovanissimi verosimilmente «quattrenni». La signora Silvana impegnata al ministero della Difesa è tra i pochi avventori che portano a spasso shopper griffate. È stata di **Mastelle** monomano negozio di calzature e pelletteria. «Ho preso una cinta per mio marito e un beauty-case per mia figlia ma certo quest'anno la spesa è più esultata. I nostri soldi valgono meno e tutti questi negozi vuoti mi sembrano così malinconici. Nelle svendite forse si risparmia qualcosa ma non mi fido non danno troppi garanzie. Meglio aspettare i saldi».

Meglio aspettare i saldi: al via la seconda settimana di gennaio. «Troppo presto» per Daniela di

rettrice di **Gente** abbigliamento per signora ricercato e di tendenza a via Fratina - Chi vuole acquistare e non ha urgenza in questo modo preferisce rimandare. Bisognerebbe diffidarsi. In ogni caso in vent'anni che faccio questo lavoro non ho mai visto un Natale così. Chiedono abiti eleganti ma poi non li comprano perché costano troppo o perché non è più di moda ostentare. E per i regali vanno più le minuterie casuali».

Registrate la liquidazione da **Pirelli** dal 1880 in via delle Conchiglie - «dobbiamo rifare l'impianto elettrico» spiega una signora - e quella di **Angelo Sant'Agostino** in via Fratina entrambi desolatamente vuoti come gran parte dei negozi dello stesso tipo. Arriviamo da **Naska** casuali in stile e di design di via del Corso. È affollato come i suoi colleghi il registratore di cassa batte continuamente scontorni ma la smania della titolarità è più eloquente del suo tintinnio. «Non ci sono soldi non si vende. A differenza degli altri anni gli oggetti più cari stanno tutti lì vani no via le cose da poco». «Mica solo qui anche al mercato dappertutto - sottolinea una cliente nel pagare un conto da 35 mila lire - Le tasse ci hanno ripulito e pensare che quei soldi potevamo spenderli per noi. E invece giusto qualche pensiero e un regalo per i bambini. A quelli non si rinuncia».

CAPODANNO '96
LIBERIAMO L'INFORMAZIONE LIBERIAMO LA PERIFERIA CON

UN "BOTTO" DI MUSICA

concerto
Roland y su tribu

Musica latinoamericana e dintorni

cotechino e lenticchie
spumante, panettoni, torroni.

RADIO CITTA' APERTA
4398804 FM 88.9

Centro Sociale Intifada - Via di Casal Bruciato, 15
per informazioni/prenotazioni Tel. 43587850

Babbo Natale ti offre un lavoro
inizia il tuo commercio alla P.O. Tel. 06 - Via del Palatino, 66 Roma

Questi sono alcuni dei nostri clienti che ti aspettano

ESOTIC NATALIZIO

A San Lorenzo

cucina creativa
cattive, verdure
formaggio
diversamente
in tavola con la
Pastor Oliva

dolci fatti
in casa
ricca e curata
lista dei vini
Aperto anche
a Prampino
Domenica CHIUSO

Alla **Garbatella**
Specialità di Natale
su ordinazione

Feste per Bambini **Gastronomia e Pizzeria**
Tel. 51.35.479

Via Luigi Pirandello 29-34
TIBERI PIZZA

NAZIONALE VENERDI' 22 ORE 21
PRIMA

CARLO GIUFFRÈ

ALDO GIUFFRÈ

NUCCIA FUMO

La Fortuna con l'effe maiuscola

Eduardo De Filippo - Armando Curcio

ORARIO DEGLI SPETTACOLI E TURNI IN ABBONAMENTO			
VENERDI'	22 h 21.00	PRIMA	LUNEDI' 1 h 17.30
SABATO	23 h 21.00	1 SAB serata	MARTEDI' 2 h 21.00
MARTEDI'	25 h 17.30	3 MERC giorno	MERCOLEDI' 3 h 16.30
MERCOLEDI'	27 h 16.30	1 MERC giorno	GIOVEDI' 4 h 21.00
GIOVEDI'	29 h 21.00	1 LUN serata	VENERDI' 5 h 21.00
VENERDI'	29 h 21.00	1 VEN serata	SABATO 6 h 16.30
SABATO	30 h 16.30	1 SAB giorno	SABATO 6 h 21.00
SABATO	30 h 21.00	2 SAB serata	DOMENICA 7 h 17.30
DOMENICA	31 h 20 Spic.	CAPODANNO	Per informazioni telefonate 4479630

Laurea

Silvia Marchitto ha conseguito la laurea in Scienze naturali con la votazione di 110 e lo de. Alla neolaureata le con gratulazioni della Cronaca romana de «l'Unità».

CONI FISD - FIN - UISP

La Società Sportiva OCTOPUS A.G.

organizza sabato 23 dicembre ore 10.00

I Trofeo Città di Roma

(Meeting nazionale di nuoto per atleti S O I)

PISCINA COMUNALE DI GIARDINETTI

(VIII Circonscrizione)
Via della Tenuta di Torrenova 128/c

Patrocino
Assessorato allo Sport Comune di Roma